

Goiania (Brasile), 26 ottobre 2019

Un saluto a tutti/e voi,

il mese di ottobre ci sta per salutare per lasciare spazio a novembre, come sempre i giorni sono trascorsi ad alta velocità e ci troviamo a fine mese per fare un piccolo bilancio di come sono andate le cose. Prima notizia molto bella: dopo mesi di secca sono arrivate le prime piogge, che hanno aumentato l'umidità, il livello di acqua dei fiumi e hanno creato le condizioni per un clima un pochino più fresco e sopportabile. Personalmente stavo accusando abbastanza le condizioni climatiche desertiche del mese passato, ero sempre molto stanco fisicamente e facevo molta fatica a concentrarmi; per fortuna è stata solo una fase passeggera e adesso la strada è in discesa (forse!).

Dopo mesi di lunghe attese **abbiamo** finalmente avuto l'ufficializzazione di **alcune date dei viaggi di scambio dei progetti europei, il primo a partire** con un gruppetto di ragazzi **sarà Paolo ad inizio dicembre** e riusciranno anche a fare un salto **a Parma**. Sarà molto bello per loro e per voi che avrete la possibilità di (re)incontrare e (ri)conoscere. **I progetti della ONG continuano** ad avanzare senza grandi novità, tutti **i nostri collaboratori stanno dando il meglio di sé** e questo è il punto più importante: se si **fanno le cose con impegno e con il cuore**, si è già raggiunto un ottimo risultato. **Alcune famiglie del progetto di AD** stanno riuscendo a trovare un **equilibrio e un'autonomia che ci da speranza**, ma lasciano il posto ad **altre che continuano ad avere bisogno di un sostegno** materiale e morale. **Una semplice parola, una visita, un abbraccio** sono gesti che a volte ci sembrano insignificanti, ma per tanti **sono atti preziosi...** se c'è una cosa che ho capito qui in Brasile è che non dobbiamo essere parsimoniosi con l'amore e l'affetto sia a parole che con gesti concreti: stringere una mano, abbracciare forte, guardare le persone negli occhi... cose semplici ma che spesso nascondono grandi effetti su di noi e sugli altri. Scrivo queste cose perché ho avuto il privilegio di provarle nel giorno in cui sono andato in una scuola elementare per organizzare con i dirigenti scolastici gli incontri sul primo soccorso. Entrando ho riconosciuto tanti bambini e bambine del progetto, che mi si sono avvicinati chiamandomi "tio" (zio) e mi hanno dato il cinque, oppure mi si sono aggrappati alle gambe e si vantavano davanti ai compagni di classe di conoscere "il ragazzo italiano della ONG". In questo frangente **ho capito**, ancora una volta, **quanto sia fondamentale l'incontro con gli altri** al di fuori delle proprie zone di conforto; passando molto tempo davanti ad uno schermo di un computer organizzando numeri, dati, parole, richieste, email, presentazioni si tende a dimenticare **la bellezza di un contatto diretto con le persone**. La parte burocratica è necessaria per far sì che le cose si svolgano nel migliore dei modi, ma bisogna essere in grado di gestire il tempo combinando la parte teorica con quella pratica e spontanea.

Ottobre è stato anche un mese di eventi importanti: **ho presentato la mia ricerca sulle influenze di consumo di bambini e adolescenti della periferia di Goiânia** al V Congresso di Scienza e Tecnologia della PUC e sto aspettando di sapere l'esito del mio lavoretto; martedì **saremo ospiti al Campus V** sempre della PUC **per presentare la ONG**, i progetti che sono attivi, le difficoltà dell'operare nel campo della solidarietà e dell'assistenza sociale a causa della mancanza di collaborazione degli enti pubblici ma anche **la bellezza dell'aver un gruppo di ragazzi volontari** che si dedicano con molta passione a bambini e adolescenti che vivono in condizioni di difficoltà. Credo che **presentare le esperienze** che si vivono quotidianamente a contatto con i beneficiari dei progetti **della ONG sia un modo per cercare di diminuire la distanza** che esiste **tra gli abitanti dei quartieri di lusso** (studenti di università private) e **gli abitanti delle periferie** delle grandi città. La settimana prossima **faremo anche le riunioni con le famiglie del progetto di AD** e approfondiremo una tematica di attualità, relativa al benessere psicologico e alla necessità di creare e mantenere ambienti familiari salubri e che permettano il "viver bene insieme".

Io **sono sempre preso dal progetto di tesi** e da un nuovo progetto di cooperazione internazionale, entrambi necessari per laurearmi a Giugno del 2020. Sono tematiche molto belle, interessanti e che mi appassionano, ma allo stesso tempo mi occupano buona parte della giornata (e a volte anche della notte); ho approfittato di questi giorni di festa (Giovedì 24 è stato l'anniversario della fondazione

di Goiania e ovviamente si è farà il ponte fino a domani) per lavorare su questi due progetti. Mi sono preso parte della mattinata di oggi per andare **a vedere due partite dei bambini dell'OJEC, la squadra di calcio della ONG**: è sempre bello vedere **i piccoli che si impegnano al massimo per fare un goal**, anche se si è trattato in entrambe le partite del goal della bandiera! Una è finita 9-1 e la seconda 7-1. **Nella squadra dei più piccoli c'è un bambino sordo muto** che, per regolamento, deve togliere l'apparecchio acustico durante le partite; questo fa sì che gli allenatori perdano totalmente la possibilità di dialogare con lui e quindi **la mamma entra in campo e comunica con lui con il linguaggio dei segni...** davvero **interessante e**, a mio parere, **bello!**

La cronaca politica del mese di ottobre ci fa riflettere particolarmente su due aspetti: **la grande crisi in Cile e la propagazione di una macchia di olio lungo tutta la costa del Brasile**. Sono due fatti che possono essere considerati simili, anche se uno è di carattere ambientale e l'altro meramente politico, perché la crisi in Cile è una propagazione della crisi politico-sociale che si sta spalmando in tutta l'America del Sud. Gli scontenti di studenti e lavoratori contro il governo, che vengono repressi con l'utilizzo dei militari da parte dei governanti è davvero scioccante. In questi giorni abbiamo visto immagini di carri armati, armi, uso esagerato di violenza delle forze dell'ordine che ci riportano alla memoria scene legate ad un passato che non si dovrebbe ripetere. L'unica macchia bianca in questa invasione di oscurità ci arriva dalla Bolivia, dove Evo Morales è stato rieletto presidente: la resistenza di un politico di sinistra continua anche se accerchiata da dittature in grande espansione. Non che sia convinto che la sinistra sia la soluzione ai problemi della gente, ma credo che i regimi di destra siano la condanna per la gente che vive piena di problemi.

La macchia d'olio che sta dilagando per la costa brasiliana sta lasciando conseguenze non piccole: tanti pesci ed animali acquatici morti, persone intossicate dal contatto con questa sostanza e discorsi politici inutili, che cercano di trovare un responsabile per potergli imputare il crimine ed aspettare che sia il colpevole a stipulare misure necessarie per ridurre i danni. E intanto la natura non si ferma di fronte alle parole degli esseri umani, e ci insegna che anziché parlare tanto, a volte, è meglio agire con prontezza.

Come sempre ho scritto tanto, troppo... ma è bello condividere con voi queste cose. Per concludere faccio **a tutti noi un augurio di un ottimo mese missionario**, che non si concluda il 31 di ottobre ma **che possa spiccare il volo** a partire dal primo di Novembre. Tanti auguri di una buona missione a tutti e tutte, perché non **si è missionari** solamente dentro la Chiesa ma lo si è soprattutto fuori, nelle zone di disagio **a contatto con gli altri**. Che **la testimonianza** della nostra vita di semplicità, amore, bontà **possa contagiare i duri di cuore** e ci consenta di ammorbidire i nostri sentimenti. Che **le parole del Vangelo** non restino stampate su un libro, ma che **possano prendere vita attraverso i nostri gesti** e le nostre attitudini.

Um abraço grande

Calido